



Riunione del 8 Novembre 2018
Anno XLI - Bollettino n. 11
Presidente: Mauro Barbera

Tema: Santa Messa in commemorazione dei soci defunti

Relatore: Don Angelo Cairati

CONSIGLIO 2018/2019

Presidente	Mauro Barbera
Vice Presidente	Giacomo Buonanno
Past President	Nicoletta Stauder
Incoming President	Ambrogio Castelli
Segretario	Nicola Zeni
Prefetto	Alessandra Baratelli
Tesoriere	Gian Mario Marnati

Relazioni Esterne	Carlo Mescieri
Effettivo	Patrizia Codecà
Progetti	L. Roveda/F. Locatelli
Amministrazione	Maurizio Severi
Nuove Generazioni	Nicola Zeni
Rotary Foundation	Giuseppe Ferravante
Gestione Sovvenzioni	Andrea Massari
Sito web -Social	Giacomo Buonanno

"Santa Messa in commemorazione dei soci defunti e relazione di Don Angelo Cairati"

Come ogni anno in questo periodo, il Club si raduna, prima della consueta conviviale del giovedì, per un momento di raccoglimento.

La Santa Messa in suffragio dei soci defunti diventa occasione per fare memoria del passato, rendendo grazie a coloro che ci hanno preceduti offrendo un contraddistinto contributo rotariano. Abbiamo partecipato numerosi giovedì sera, godendo anche del privilegio di avere Monsignor Angelo Cairati a presiedere l'Eucarestia.

Il Presidente Mauro, dopo l'omelia, ha letto elencando tutti i soci del Club ricordando poi, in sede di conviviale, che giusto la mattina stessa, presso la Parrocchia di San Giovanni a Busto Arsizio, si era reso l'ultimo saluto al socio onorario Giuseppe Bardellini. Mauro invita tutti i presenti ad un momento di raccoglimento in sua memoria, ricorda in seguito che Pino, come confidenzialmente lo si chiamava, ha rivestito la carica di Presidente nell'A.R. 1982-1983 e soprattutto è stato uno tra i soci fondatori del nostro "Castellanza". Persona cordiale, disponibile e gentilissima, un rotariano convinto che ha sempre amato il Rotary e il nostro Club, così lo ricorda, commosso, Mauro Barbera.

Piacevolmente sorpresi dalla qualità della cena, prima a buffet poi servita ai tavoli nella sede a nuova gestione della Famiglia Legnanese, ascoltiamo l'intervento del socio Zeni che ci propone un evento a Milano e il contributo tramite sms o chiamata promossi per sostenere la ricerca contro il diabete, segue locandina con programma e maggiori informazioni.



Al termine della cena prende la parola Don Angelo.

Mons. Cairati ha anzitutto esposto i nodi culturali che rendono più impegnativa la missione della Chiesa oggi nel mondo. In modo particolare si è soffermato sul nichilismo contemporaneo, che annulla ogni pretesa di ricerca di un senso ultimo della vita e guarda con sospetto ogni proposta che rimandi ad una verità ultima sulla vita. Antidoto a tutto questo è uno stile di vita cristiano affascinante, che mostri come la fede in Cristo umanizza e non aliena la vita delle persone. Il Prevosto di Legnano ha poi allargato lo sguardo al futuro della Chiesa, affermando che, in breve tempo, essa subirà profonde mutazioni. In particolare si è soffermato sui diversi aspetti che

investono la figura del sacerdote oggi, sempre meno rilevante a livello sociale, ma sempre più necessaria a livello pastorale. Le domande dei soci hanno permesso di entrare con grande e reciproca franchezza in temi di più stretta attualità. Un sentito ringraziamento a don Angelo per il suo sempre prezioso intervento. Il rintocco di campana e l'arrivederci del Presidente ai prossimi impegni rotariani (Service di domenica 11 novembre alla Mater Orphanorum e Assemblea dei soci il 15 Novembre) chiudono la serata.

Ricordo del socio e amico Giuseppe Bardellini nelle parole di Libero Ranelli

La dolorosa notizia della scomparsa di Pino Bardellini mi arriva sul telefonino: è la figlia, sapendo quanto gli fossi affezionato, a comunicarmela con un gesto di attenzione che mi commuove. Sorpreso riesco a proferire solo confuse parole di rammarico ed espressioni di cordoglio inadeguate, mentre con la mente vado alla visita che avevo fatto all'amico l'8 di ottobre per portargli il recente volume del 40° del Rotary Busto Gallarate Legnano "Castellanza". Giunto a casa sua, all'ora concordata, l'avevo trovato che riposava e non volevo disturbarlo ma ero stato invitato ad andare in camera a salutarlo. Quando mi ha visto mi ha gratificato d'un grande sorriso e di una stretta con entrambe le mani, ringraziandomi con voce flebile per la pubblicazione celebrativa. Ci siamo commossi entrambi e l'ho lasciato quasi frettolosamente proprio per non affaticarlo. Ora rimpiango di non essermi trattenuto più a lungo per ricordare assieme a lui tanti momenti di vita rotariana, di cui Pino è stato un protagonista instancabile ed entusiasta. Socio fondatore nel 1977 del Club "Castellanza" (allora aveva questo semplice nome) il commendator Giuseppe Bardellini si era subito



impegnato senza riserve nella vita associativa, con lo stesso impegno e slancio con cui aveva operato da giovane nell'Azione Cattolica. La competenza tecnica di perito industriale e lo spirito imprenditoriale gli avevano consentito di dar vita ad una bella azienda, la Cromos, che con una proposta innovativa aveva prontamente fatto visitare ai rotariani e ai loro famigliari, facendo vivere lo spirito di Paul Harris nell'ambiente di lavoro. Chi partecipò a quell'incontro ne conserva un vivo ricordo, come di una riuscita serata formativa, caratterizzata da un sorprendente tocco di eleganza finale: oltre alle apparecchiature industriali era stato possibile ammirare le splendide orchidee coltivate dal padrone di casa, che ne aveva fatto gradito omaggio alle signore. Nell'anno

rotariano 1979/80 Bardellini era entrato nel consiglio direttivo del club, l'anno seguente ne era diventato vicepresidente e nel 1982/83 presidente. Il periodo della sua presidenza, caratterizzata da rigorosa fedeltà ai nobili ideali ai quali un club di servizio deve ispirare la propria azione, è stata connotata da una serie di incontri dedicati specificamente ai problemi dei drogati e degli handicappati, con numerosi interventi a loro favore. Erano state anche adeguatamente sviluppate le iniziative per i giovani sportivi, dando vita ad un apposito torneo di scherma, e si erano incrementate le periodiche visite agli anziani, con distribuzione di doni agli ospiti delle case di riposo. Non era stato trascurato il coinvolgimento nelle serate di illustri relatori su temi di particolare interesse e attualità: tra gli altri il professor Gildo Rota Baldini sull'attività dell'Associazione italiana per la difesa contro la diffusione della droga, il past governor Carlo Ravizza sulle iniziative della Rotary Foundation, il professor Luciano Buzzetti sulla valorizzazione della Valle Olona, il colonnello Bruno Tosetti sulle missioni di pace "Libano 1" e "Libano 2", il generale Luigi Poli sul ruolo delle forze armate con particolare riguardo alla protezione civile. Un meritato plauso per il suo impegno di Presidente fu tributato a Bardellini dalle molte personalità intervenute alla serata del passaggio delle consegne al successore Antonino Russo: gli onorevoli Egidio Sterpa e Giuseppe Zamberletti, il prefetto di Varese Vincenzo Guarrella, il sindaco di Legnano Franco Crespi e le delegazioni dei Rotary Club gemellati di Glarus e Roquefort Les Pins. In quell'occasione Pino, visibilmente emozionato, così concluse il suo intervento: "Grazie, amici, per la vostra simpatia e grazie anche per la vostra pazienza verso un presidente un po' "rompi", già etichettato (e l'appellativo mi piace) come "presidente della formazione e informazione rotariana". Sono infatti convinto assertore della fondamentale importanza dell'informazione-formazione per migliorare sempre più la qualità complessiva del club, per creare una coscienza rotariana, basata sul servizio e sulla partecipazione personale alla vita della comunità locale, nazionale e internazionale ". Anche ultimato il suo mandato presidenziale a questi convincimenti il rotariano Bardellini è rimasto affezionato ed ha stimolato periodicamente i soci ad approfondire le varie tematiche del Rotary International e della Rotary Foundation sulle pubblicazioni curate dall'Istituto Culturale Rotariano, da cui prendeva spunto per i suoi interventi, sempre puntuali e documentati. Nei molti anni in cui ha continuato ad operare attivamente nel Club "Castellanza", meritandosi la Paul Harris Fellow e l'apprezzamento dei soci, ha sempre fatto registrare un numero altissimo di presenze: mancava alle riunioni solo in caso di seri impedimenti e alle conviviali con signore veniva sempre accompagnato dalla consorte, la gentile signora Maria. Dopo il duro colpo infertogli dalla scomparsa dell' adorata moglie, quando gli acciacchi dell'età gli hanno impedito di tenere un alto livello di assiduità, è stato particolarmente lieto della prestigiosa qualifica di "socio onorario" meritatamente attribuitagli dal consiglio. "Onorario" ma sempre attento lettore del bollettino del club e interessato alla vita del sodalizio, di cui si teneva informato con periodiche telefonate ad alcuni soci a cui era molto legato. E non ha voluto mancare (è stata la sua ultima presenza !) alla bella serata del 26 maggio 2017 in cui è stata festeggiata la ricorrenza del quarantesimo anno dal 13 maggio 1977, data della prima riunione del Club "Castellanza". Nella foto di gruppo scattata al termine della riunione Giuseppe Bardellini è al centro, davanti allo stendardo del Rotary . Caro Pino, vogliamo ricordarti così, circondato dall'affetto di tanti amici, accomunati da quello spirito di servizio di cui sei stato un formidabile testimone.

Di seguito riportiamo la Quinta lettera del Governatore R.Dotti

Come di certo saprete, novembre è il mese della Fondazione Rotary che, nelle nostre comunicazioni, usualmente indichiamo come T.R.F. (The Rotary Foundation). La nostra Fondazione è stata creata nel 1917 quando l'allora Presidente di quell'anno del Rotary International Arch Klump propose, in occasione della Convention di Atlanta, di creare un fondo di dotazione con lo scopo di Fare del bene nel mondo.

Oggi la nostra Fondazione può far leva su partner di elevato prestigio - O.M.S., C.D.C., Bill & Melinda Gates Foundation, UNICEF e molti altri. Gli obiettivi e le priorità della Fondazione Ron Burton, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Rotary Foundation ha delineato, nel corso dell'Assemblea internazionale di gennaio a San Diego, le quattro priorità sviluppate e adottate dagli Amministratori per continuare avanti la nostra Fondazione nei prossimi tre anni: - la prima priorità penso non sia una sorpresa per nessuno, è eradicare la polio che sappiamo bene non è una corsa di velocità ma una maratona con il traguardo all'orizzonte ma non ancora superato; abbiamo fatto una promessa ai bambini del mondo e grazie a quella promessa i casi di polio sono scesi del 99%, ma dobbiamo restare impegnati a mantenere questa promessa;

la seconda priorità è aumentare la sostenibilità dei nostri impegni di servizio nelle sei aree di intervento: per il Rotary un progetto di service è sostenibile solo se fornisce una soluzione a lungo termine a un problema che i membri della comunità possono sostenere dopo l'esaurimento dei fondi della sovvenzione;

la terza priorità è incoraggiare ogni Distretto a usare tutti i Fondi di Designazione Distrettuale incoraggiando in tal modo a fare ancora più bene nel mondo (e, proprio in questo senso, come vedremo più oltre, il nostro Distretto si sta muovendo);

la quarta priorità è aumentare il Fondo di dotazione che è, oggi, di 1,1 miliardi di dollari, con 421 milioni a disposizione e 767 milioni di impegni: immaginate quanto bene saremmo in grado di fare con un Fondo di dotazione di 2 miliardi!

L'elevata considerazione e l'alta valutazione di cui gode la nostra Fondazione Charity Navigator è l'Agenzia di valutazione indipendente delle Associazioni di beneficenza più grande degli Stati Uniti che valuta oltre 9.000 organizzazioni sulla base di due grandi aree: la salute finanziaria, la responsabilità e trasparenza. Aspetti, questi, che qualificano l'efficienza di una organizzazione e la sua buona governance. Ebbene, ancora una volta nel 2017 - e per il decimo anno consecutivo - la nostra Fondazione ha ricevuto da Charity Navigator 4 stelle di rating e il voto più alto possibile - 100 - per la sua forte salute finanziaria e per la sua responsabilità e trasparenza, mantenendo il primo posto insieme a due sole altre organizzazioni.

Il nostro Distretto Il nostro Distretto 2042 ha una solida tradizione di aderenza ai programmi della Fondazione: sono davvero pochi i Club che non contribuiscono al Fondo Annuale che, come sapete, è il Fondo che sostiene con ciclicità triennale i progetti dei Club. Ma l'importante è che sempre di più i soci rotariani sentano come propria l'adesione a questo Fondo aderendo al programma Every Rotarian Every Year. Una costante adesione, benché sostenuta da una ricca dialettica, si registra anche ai contributi al Fondo Polio Plus per portare a termine la campagna Global Polio Eradication. Ne sono esempi esperienze come il Concerto Grosso che trovano sempre più adesione da parte dei Club e che costituiscono occasione per vivere una costruttiva fellowship su base territoriale; già oggi - e lo diciamo con una certa soddisfazione - quasi tutti i Club del Distretto si stanno preparando ad attuare iniziative per il prossimo Rotary Day 2019, da soli o con progetti di Gruppo. Qualche significativo spazio di crescita lo si rileva invece rispetto al Fondo di dotazione che assicura, attraverso le donazioni che riceve, le risorse necessarie per progettare e implementare progetti sostenibili anno dopo anno. Sapete che il Fondo di dotazione rappresenta un'opportunità per i soci (ma anche per i non Rotariani) ancor più che per i Club perché consente loro la possibilità di diventare Benefattori - con versamenti tra 1.000,00 e 10.000,00 dollari - o Grandi Donatori - con versamenti superiori o attraverso un lascito testamentario o immobiliare. Non dobbiamo pensare che queste dinamiche siano così tanto lontane dalla nostra cultura perché oggi sempre più rotariani stanno aderendo a questa opportunità; tenete conto che anche altre Fondazioni e Associazioni umanitarie stanno facendo sempre più leva su queste modalità per raccogliere risorse. Il Seminario annuale Rotary Foundation del 24.11 prossimo. Nella Vostra agenda avrete già di certo in evidenza la data del prossimo 24.11 perché quella mattina, ai Molini Marzoli Massari di Busto Arsizio si terrà il Seminario Rotary Foundation, appuntamento annuale. In allegato Vi invio un primo appunto per ricordarVi l'evento; seguirà il programma dettagliato della giornata.

A Voi Presidenti, Segretari e Dirigenti di Club l'invito a diffondere a tutti soci l'evento perché vorremmo essere in tanti per un'altra giornata di formazione e di vera fellowship rotariana.

Roberto Dotti Governatore Distretto 2042